

16<sup>th</sup> International Architecture Exhibition  
La Biennale di Venezia 2018  
Hungarian Pavilion / Padiglione dell'Ungheria



la Biennale di Venezia

16. Mostra  
Internazionale  
di Architettura  
Partecipazioni Nazionali

PRESS / STAMPA



LIBERTY BRIDGE



New Urban  
Horizons



))  
((  
))  
((  
))  
((  
))

Did you ever wonder how the  
Giardini looks like from above? Visit  
the Hungarian pavilion and change  
perspective! At the exhibition of  
Kultúrgorilla and Studio Nomad you  
can see how a historic bridge of  
Budapest spontaneously changed into  
a street furniture. Explore and learn  
how you can create your free space!

((  
))  
((  
))  
((  
))



))  
 (((  
 ))  
 (((  
 ))  
 (((  
 ))

*Ti sei mai domandato come appaiono  
 i Giardini da sopra? Visita il Padiglione  
 dell'Ungheria e cambia prospettiva!  
 All'esposizione di Kultúrgorilla e  
 Studio Nomad potrai vedere come,  
 spontaneamente, un ponte storico  
 di Budapest si trasforma in arredo  
 urbano. Esplora e scopri come creare  
 il tuo spazio libero!*

(((





PAVILION OF HUNGARY

EN

**at the 16th International Architecture Exhibition**  
**- La Biennale di Venezia**  
**26 May - 25 November, 2018**  
**Venezia, Giardini**

LIBERTY BRIDGE - NEW URBAN HORIZONS

**National Commissioner:** Julia Fabényi  
**Curator:** Kultúrgorilla  
(Júlia Oravecz, Anna Göttler, Éva Tornyánszki)  
**Architects:** Studio Nomad  
(Bence Pásztor, Soma Pongor, Dávid Tarcali)

**Organizer:** Ludwig Museum  
- Museum of Contemporary Art, Budapest

**LUDWIG** — MUSEUM OF  
**MÚZEUM** CONTEMPORARY  
ART



## **Curator**

### **KULTÚRGORILLA**

Anna Göttler (1977), Júlia Oravecz (1987), Éva Tornyánszki (1982)

Kultúrgorilla is the first design management collective out of Budapest, working in the spirit of social, ecological and economic sustainability. They present how design can be the true motor of changes in their complex, experience-based projects. A well-designed product or service is the token of better quality of life, if it reaches a critical mass of users.

[kulturgorilla.com](http://kulturgorilla.com)

[facebook.com/kulturgorilla](https://facebook.com/kulturgorilla)

## **Architect**

### **STUDIO NOMAD**

Bence Pásztor (1987), Soma Pongor (1985), Dávid Tarcali (1986)

The multidisciplinary design of Studio Nomad was formed in Budapest in 2011. Besides architectural design, they design and create installations and furniture, as well. Their projects move on a diverse scale, along the borderlines, and are characterized by fresh vision and playfulness.

[studio-nomad.com](http://studio-nomad.com)

[facebook.com/studionomadbudapest](https://facebook.com/studionomadbudapest)

## **National Commissioner**

**JULIA FABÉNYI (1953)**


Art Historian. From 2000 until 2005, director of Kuntshalle. Budapest and National Commissioner of the Hungarian Pavilion at the La Biennale di Venezia. Since 2013, director of the Ludwig Museum – Museum of Contemporary Art, Budapest. Curator of numerous exhibitions of international and Hungarian contemporary art.

[ludwigmuseum.hu](http://ludwigmuseum.hu)

The exhibition of the Hungarian Pavilion this year aims to provide new horizon to the concept of free space through an exceptional urban episode in Budapest. Liberty Bridge – New Urban Horizons tackles fundamental issues of urban development. The symbolic installation invites visitors to explore the building like never before.


For this year's exhibition of the Hungarian Pavilion, two creative collective, the curator team of Kultúrgorilla and the architects of Studio Nomad joined their forces to investigate, how a historic bridge can become spontaneously a vibrant centre of local communities.

In 2016, one of the oldest Danube-bridges of Budapest, the Liberty Bridge became car-free due to an infrastructural development in the neighbourhood. Citizens, mostly millennials immediately put the road and tram tracks to creative use, and re-imagined the historic place. The construction turned into street furniture, hosting picnics, grill-parties, yoga classes.




Though the crowd had no demand, the “occupants” reframed the relation of city and liberty, formal and informal use, public and private spaces.

The curators choose this episode to tackle fundamental issues of urban development: What does a free public space represent today? How can a bridge or any built structure act as a medium of freedom? How can we change our own identity by transforming our city?



The exhibition invites visitors to relive the experience of creating both spatial and inner freedom with a truly engaging architectural installation: we can literally gain new perspectives by accessing the heritage building of the pavilion. The exhibition also sheds light on the process that led to the bottom-up placemaking on the bridge, and examines how the relation to public spaces changed in the last 30 years, after the political changes.





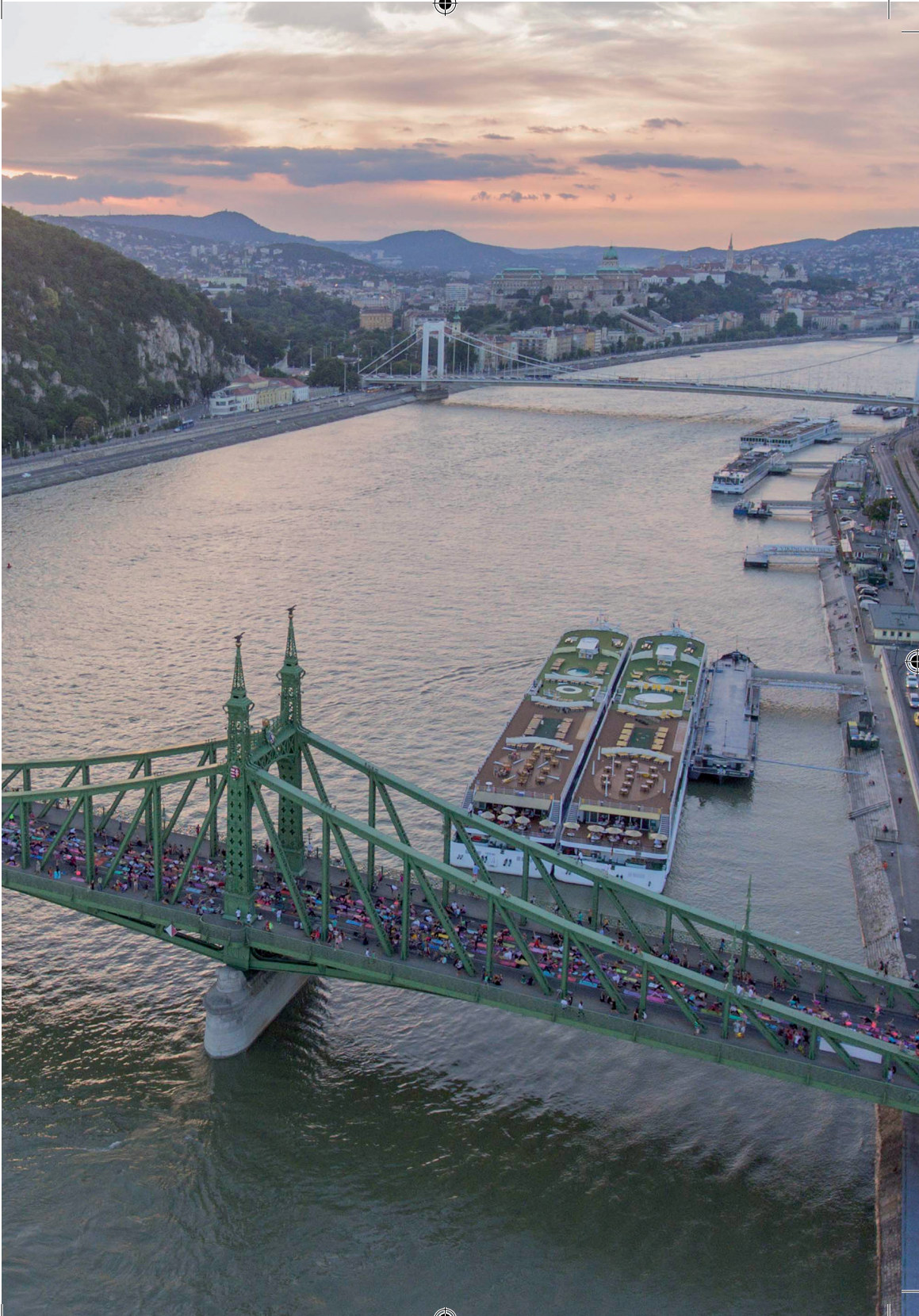
Budapest, Liberty Bridge, 2016  
*Photos: Norbert Hartyányi*







Budapest, Liberty Bridge, 2016. *Photo: Drone Media Studio*





Budapest, Liberty Bridge, 2016  
*Photos: Norbert Hartyányi*





PADIGLIONE DELL'UNGHERIA

IT

**alla 16. Mostra Internazionale di Architettura  
- La Biennale di Venezia  
26 maggio - 25 novembre, 2018  
Venezia, Giardini**

PONTE DELLA LIBERTÀ - NUOVI ORIZZONTI URBANI

Commissario nazionale: Julia Fabényi  
Curatori: Kultúrgorilla  
(Júlia Oravecz, Anna Göttler, Éva Tornyánszki)  
Architetti: Studio Nomad  
(Bence Pásztor, Soma Pongor, Dávid Tarcali)

Organizzatore: Museo Ludwig  
- Museo d'arte contemporanea di Budapest

**LUDWIG** — MUSEUM OF  
**MÚZEUM** CONTEMPORARY  
ART



## **Curatore**

### **KULTÚRGORILLA**

Júlia Oravecz (1987), Anna Göttler (1977), Éva Tornyánszki (1982)

Il gruppo promotore del design chiamato Kultúrgorilla lavora nel segno della sostenibilità sociale, ecologico-economica. I suoi articolati progetti, nei quali si assicura una certa esperienza, offrono esempi di innovazioni sociali avviate nel campo del design. Il prodotto o il servizio ben progettato garantisce il raggiungimento di una qualità più alta della vita se si coinvolge una massa critica.

[kulturgorilla.com](http://kulturgorilla.com)

[facebook.com/kulturgorilla](https://facebook.com/kulturgorilla)

## **Architetto**

### **STUDIO NOMAD**

Bence Pásztor (1987), Dávid Tarcali (1986), Soma Pongor (1985)

Lo Studio Nomad è un laboratorio fondato nel 2011 a Budapest. Oltre i piani architettonici progettano e realizzano installazioni e mobili. I suoi progetti, che ogni tanto toccano anche i margini, sono differenti su scala, pragmatici, creati con spirito brioso e connessi da un'armonia naturale.

[studio-nomad.com](http://studio-nomad.com)

[facebook.com/studionomadbudapest](https://facebook.com/studionomadbudapest)

## **Commissario nazionale**

**JULIA FABÉNYI (1953)**

Storica dell'arte. Dal 2000 al 2005 è stata direttrice del Múcsarnok (Palazzo delle Esposizioni) di Budapest e commissario nazionale del Padiglione dell'Ungheria dal 2013. Dal 2013 direttrice del Museo Ludwig - Museo dell'arte contemporanea di Budapest, curatrice di numerose mostre d'arte contemporanea ungheresi e internazionali.

[ludwigmuseum.hu](http://ludwigmuseum.hu)

Quest'anno la mostra del Padiglione dell'Ungheria intende dare un orizzonte nuovo riguardo al concetto di spazio libero tramite un avvenimento urbano eccezionale a Budapest. Ponte della Libertà – Nuovi Orizzonti Urbani affronta i temi fondamentali dello sviluppo urbano. L'installazione simbolica invita i visitatori a esplorare l'edificio come mai era accaduto prima.

Per la mostra di quest'anno del Padiglione dell'Ungheria, due collettivi creativi, il gruppo dei curatori del Kultúrgorilla e gli architetti dello Studio Nomad, si sono uniti per indagare su come un ponte storico possa spontaneamente diventare un centro vibrante per le comunità locali.

Nell'estate 2016, a Budapest, uno dei ponti più antichi sul Danubio è stato chiuso al traffico in concomitanza dei lavori per lo sviluppo dell'accessibilità stradale nella zona. I cittadini, prevalentemente Millennials, hanno cominciato immediatamente a utilizzare la strada e i binari del tram in modo creativo, reimmaginando il luogo storico. La costruzione si è trasformata in un arredo urbano che ospita picnic, barbecue party e lezioni di yoga.



Sebbene le persone non avessero alcuna pretesa, hanno reinterpretato la relazione tra città e libertà, uso formale e informale, spazi pubblici e privati.

Scegliendo questo tema i curatori hanno affrontato i principali temi dello sviluppo urbano: cosa rappresenta il libero spazio pubblico oggi? In che modo può un ponte e qualsiasi struttura edificata fungere da medium della libertà? Come possiamo cambiare la nostra identità trasformando la nostra città?

L'esposizione invita i visitatori a rivivere l'esperienza della creazione della libertà, sia spaziale sia interna, attraverso un'installazione architeturale davvero attraente: entrando all'interno della struttura del patrimonio culturale del padiglione è letteralmente possibile ricavare prospettive nuove. L'esposizione mette in luce il processo che ha condotto alla creazione dello spazio dal basso all'alto sul ponte ed esamina come la relazione tra gli spazi pubblici si sia trasformata negli ultimi 30 anni, dopo i cambiamenti politici.

PRACTICAL INFORMATION  
INFORMAZIONI PRATICHE

Preview: 24th – 25th of May, 10 am – 7 pm  
/ Vernice: 24-25 maggio, dalle 10 alle 19

Exhibition opening at 11 am  
on 24th of May, Thursday  
Inaugurazione della mostra si terrà alle 11,  
24 maggio, giovedì  
Giardini

[biennale2018.ludwigmuseum.hu](http://biennale2018.ludwigmuseum.hu)

Press Office / Ufficio stampa:  
Gabriella Rothman  
[rothman.gabriella@ludwigmuseum.hu](mailto:rothman.gabriella@ludwigmuseum.hu)  
+36 20 331 4033

Zsuzsanna Fehér  
[feher.zsuzsanna@ludwigmuseum.hu](mailto:feher.zsuzsanna@ludwigmuseum.hu)  
+36 30 619 1710

High resolution images and texts can be  
downloaded from the link below  
/ Immagini di alta risoluzione e testi possono  
essere scaricati dal link qui sotto:

[vb18press.ludwigmuseum.hu](http://vb18press.ludwigmuseum.hu)

LUDWIG — MUSEUM OF  
MÚZEUM CONTEMPORARY  
ART



MINISTRY  
OF HUMAN CAPACITIES



Graphic design: de\_form

biennale2018.ludwigmuseum.hu

